

# Ocse-Pisa 2015, Italia al palo: studiamo più degli altri ma andiamo peggio a scuola

I dati del rapporto Ocse-Pisa 2015 sulle competenze dei 15 enni. Meglio in matematica che in italiano e scienze. Le difficoltà delle ragazze, il divario Nord-Sud, il «viziato» di marinare la scuola, le tante bocciature

## Singapore al top nelle scienze. Italia penultima davanti alla Grecia

Ci risiamo. Anche dall'[ultimo rapporto Ocse-Pisa](#) sulle competenze dei quindicenni di mezzo mondo nelle scienze, in lettura e in matematica (540 mila studenti di 72 diversi Paesi ed economie), l'Italia esce con le ossa rotte nel confronto non tanto e non solo con le solite tigri asiatiche che svettano a distanze siderali (Singapore in testa con 556 punti contro i 481 dei nostri ragazzi), ma anche con i nostri vicini di casa europei e, al di là dell'Oceano, pure con gli Stati Uniti e soprattutto il Canada, al quinto posto in assoluto con i suoi 528 punti, dietro a Giappone, Estonia e Finlandia. Mentre nella penultima edizione, incentrata sulla matematica, avevamo recuperato parecchie posizioni, in questa che era puntata sulle scienze (e per la prima volta è stata eseguita dai ragazzi al computer), faticiamo a restare a galla. Gli studenti italiani di seconda superiore sono staccati di parecchie leghe da inglesi, tedeschi e francesi, sorpassati da spagnoli e portoghesi: solo la Grecia ci salva dall'umiliazione della maglia nera. E le beffa è che studiamo molto più degli altri: 50 ore in media (fra scuola e soprattutto compiti a casa quando non ripetizioni private) contro le 36 ore dei finlandesi dei miracoli e le 41 degli sgobboni giapponesi. E nonostante ciò andiamo molto peggio degli altri.

[Nessun miglioramento significativo nel corso di un decennio](#) (appena 6 punti in più dalla prima rilevazione del 2006) con, al contrario, un significativo peggioramento nell'ultimo triennio (meno 13 punti). Nella patria di Galileo, il metodo empirico del «provando e riprovando» fatica a farsi strada: complice forse il peso della tradizione idealistica rispetto al positivismo di marca anglosassone, e più prosaicamente anche la cronica mancanza di laboratori scolastici. Il risultato medio degli studenti italiani è 50 punti sotto i finlandesi dei miracoli (l'equivalente di un anno e mezzo di scuola), una trentina dagli inglesi e dai tedeschi, 20 dai portoghesi, 15 dai francesi, 10 dagli spagnoli. Il Portogallo è protagonista di una vistosa rimonta scolastica. E comunque il trend è di quasi immobilità: abbiamo recuperato appena due punti.

[http://www.corriere.it/scuola/secondaria/cards/ocse-pisa-2015-italia-palo-scienze-lettura-ma-migliora-matematica/singapore-top-scienze-italia-penultima-alla-grecia\\_principale.shtml](http://www.corriere.it/scuola/secondaria/cards/ocse-pisa-2015-italia-palo-scienze-lettura-ma-migliora-matematica/singapore-top-scienze-italia-penultima-alla-grecia_principale.shtml)